



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. "F.VIVONA" CALATAFIMI

TPIC81300B

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "F.VIVONA" CALATAFIMI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0008672/U** del **30/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/12/2024** con delibera n. 46*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2025-2028**



## La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



## Le scelte strategiche

- 9 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



## L'offerta formativa

- 17 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



## Organizzazione

- 41 Scelte organizzative



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo "Francesco Vivona" comprende le scuole ubicate nei territori di Calatafimi-Segesta e Vita.

#### **Calatafimi-Segesta**

Il territorio di Calatafimi-Segesta, in gran parte collinoso, si estende per circa 16.000 ettari di terreno. I collegamenti con gli altri Comuni sono assicurati da autobus di linea e da Trenitalia. Pur configurandosi come paese prettamente agricolo, negli ultimi anni, Calatafimi, ha sviluppato una realtà economica variamente diversificata; infatti da un'indagine condotta sul territorio emerge che la forza produttiva è formata da piccoli imprenditori, contadini, artigiani, operai. Una buona percentuale è rappresentata da dipendenti del settore terziario, soprattutto della pubblica amministrazione. Alcune cantine sociali, così come i frantoi favoriscono, stagionalmente, il commercio agricolo e il lavoro. Sviluppato negli ultimi anni anche il settore ricettivo ed enogastronomico.

Nel centro storico sono presenti diverse Chiese di elevato valore artistico, una Villa Comunale e dei Vicoli recentemente restaurati sui cui muri con ceramiche artistiche, sono rappresentati momenti della vita del Paese, tradizioni popolari, detti e proverbi popolari; la Biblioteca Comunale aperta al pubblico anche in orario pomeridiano e la "Casa Garibaldi" che ospita mostre di vario genere. Nella zona periferica del paese funziona la tensostruttura denominata "Pala-Segesta" dove si svolgono attività sportive. Interessante il Museo destinato ad accogliere reperti archeologici provenienti da Segesta. Di recente istituzione è il Museo Etno - antropologico dedicato alla cultura contadina locale, ospitato nei locali dell'ex Convento di S. Francesco, interamente restaurato. All'interno dello stesso ritroviamo una sala convegni. Nel paese non c'è presidio ospedaliero, ma l' A. S. P, oltre al servizio di guardia medica, notturna e festiva, garantisce assistenza specialistica e servizi sociali. Nell'abitato esistono farmacie, supermercati, piccole attività commerciali a conduzione familiare, due case di riposo che accolgono persone anziane e sole.

In seguito al terremoto del 1968, è sorto in Contrada Sasi un nuovo agglomerato urbano, poco servito da mezzi pubblici e da servizi, ma nel cui comprensorio è presente la scuola dell'obbligo con un unico plesso per la scuola dell'infanzia e primaria, un campo di calcio e uno di tennis, un centro sociale, un'autostazione. Ricadono nel territorio del Comune il Bosco di "Angimbè", una vasta estensione boschiva (circa 120 ettari) ricchissima di famose querce da sughero, recentemente riattivata e valorizzata con nuove vie carrozzabili e con aree attrezzate per i pic-nic, il Bosco di "Tre Croci" ed il Bosco " Pispisa", ubicato nella zona archeologica di Segesta, ove si innalza, altresì, maestoso, l'antico Tempio dorico; e, sul Monte Barbaro, il Teatro greco, meta di turisti in ogni stagione dell'anno, utilizzato ancora per rappresentazioni teatrali di livello internazionale. A pochi chilometri dal centro abitato di



Calatafimi Segesta si trova Pianto Romano, teatro della famosa battaglia ad opera dei Mille capitanati da Giuseppe Garibaldi. Un Ossario ne ricorda l'evento e al suo interno trovano riposo i resti di alcuni soldati morti per la libertà. Presso le sorgenti di acque termo-solfuree funzionano due stabilimenti con piscine: "Terme Segestane" in contrada ponte Bagni e "Terme Gorga" presso la stazione di Alcamo Diramazione, anch'essa compresa nel territorio di Calatafimi.

A Calatafimi Segesta sono ancora vivi culto religioso e tradizioni folcloristiche. Suggestiva la "Festa del SS. Crocifisso" (3 maggio) che viene riproposta a periodi ricorrenti (di norma ogni cinque anni) con la caratteristica sfilata dei Ceti, in rappresentanza dei vari gruppi sociali esistenti nella comunità; che sontuosamente fanno convivere culto religioso e tradizioni popolari; la Festa della Madonna del Giubino (fine settembre); la Festa dell'Immacolata e della "Mmaculatedda"; la Festa dei Quattro Santi Incoronati, la Festa di San Giuseppe.

Negli anni, si è registrata una forte diminuzione della popolazione, soprattutto quella giovanile, che per mancanza di lavoro è stata costretta ad emigrare al nord d'Italia o all'estero, anche se negli ultimi anni si sono sviluppati nuovi settori produttivi relativamente al turismo (B&B, agriturismo).

### **Vita**

Il comune di Vita sorge al centro della provincia di Trapani, ad un'altezza media di mt. 475 slm. La sua superficie, pari a 8,88 chilometri quadrati, è la meno estesa tra quelle dei 24 comuni della provincia. Il paese è attraversato dalla S.S. 188. Agevole è il collegamento con l'autostrada A 29 Palermo - Mazara del Vallo, distante solamente 12 chilometri. Dal punto di vista urbanistico, oggi Vita si presenta articolato in due zone contigue e ben distinte: il centro storico, con tipica pianta ortogonale, parzialmente danneggiato dal terremoto del 1968, e il nuovo centro, con comoda viabilità e abitazioni unifamiliari munite di aree per parcheggio e giardino. Il collegamento tra le due parti è ben soddisfatto da due arterie: Viale Valle del Belice e Via G. Verga; entrambe sono costruite parzialmente su due cavalcavia che sormontano la strada della circonvallazione. Tipiche sono nel centro storico le costruzioni in pietra di gesso. Il centro storico, nonostante ospiti la sede del Palazzo Municipale ed altre strutture di pubblico interesse, versa globalmente in uno stato di abbandono. Il patrimonio abitativo è talvolta fatiscente ed è diffusa la tendenza a ricercare l'abitazione nella nuova zona.

L'economia è fondamentalmente agricola. La coltivazione principale è quella della vite, diventata da alcuni decenni la maggiore risorsa del territorio. Seguono il frumento, il frutteto, i pascoli. Nel passato, una coltivazione fiorente era costituita dal sommacco. La maggior parte del lavoro viene svolto dagli stessi contadini e dalle loro famiglie. Il resto della popolazione attiva è impiegata nel terziario e nell'artigianato. In questo settore, per gli sviluppi registrati negli ultimi anni, particolare menzione meritano le ditte Gruttalegno e il Colorificio Buffa, specializzato nella produzione di materiale per l'edilizia e diversi agriturismi.

Il territorio di Vita è inserito in un vasto comprensorio naturale della Sicilia occidentale a forte richiamo turistico, costituito fondamentalmente dai poli archeologici di Segesta e Selinunte. Per la sua aria, per la freschezza del clima (dopo Erice, è il comune più alto della Sicilia occidentale), per i rilevanti aspetti



paesaggistici e naturalisti legati in primo luogo all'ambiente del bosco Baronica, Vita potrebbe ricoprire un ruolo primario nel campo dell'agriturismo. Da diverso tempo si verifica un discreto turismo di ritorno, soprattutto in coincidenza delle ferie estive e delle festività natalizie, da parte dei numerosi emigrati all'estero o in altre parti d'Italia. Il patrimonio architettonico è poco rilevante, anche perché andato in gran parte perduto a seguito del terremoto del '68 (Chiesa Madre, Palazzo Baronale). Alquanto tipici e singolari sono, nella maggior parte delle vecchie abitazioni, i portali in pietra di gesso. Le scuole sono presenti sino al livello dell'obbligo: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado; mentre il proseguimento degli studi negli istituti d'istruzione secondaria di 2° grado viene effettuato nei comuni vicini. Il servizio fornito dagli impianti sportivi potrebbe essere più che soddisfacente (totalmente dislocati nel nuovo centro, essi comprendono un campo di calcio, uno di calcetto, due di tennis e tre di bocce) purtroppo lasciati all'incuria e a ripetuti atti vandalici, non sono più agibili.

La cittadina di Vita celebra ogni anno, nel giorno dell'Ascensione, la "Festa della Madonna di Tagliavia". A parte i motivi prettamente religiosi, già di per sé suggestivi (messa di mezzanotte, benedizione mattutina degli animali, pellegrinaggi, processione, ecc.), la natura degli altri festeggiamenti dà luogo ad una delle manifestazioni più genuine del folklore siciliano. Alla ricorrenza di San Giuseppe esiste l'usanza di allestire cene (struttura di legno, a forma di cappella rivestita di mortella) ed altari secondo una tradizione che si perde nella notte dei tempi.

*In entrambe le realtà comunali* sono ancora insufficienti i centri di associazione culturale e ricreativa presenti, per cui la Scuola si pone come agenzia prioritaria nel campo educativo, capace di adempiere a compiti non solo formativi ma anche di aggregazione sociale. Dal punto di vista sociale, si può rilevare la crisi dei valori tradizionali, il senso della famiglia, della solidarietà sociale, il senso di appartenenza, causati dalla tendenza a seguire i modelli comportamentali proposti da programmi televisivi di intrattenimento, dall'uso distorto di un falso benessere, che assume a volte, aspetti consumistici. Non meno gravi sono i problemi derivanti dalla disoccupazione giovanile, per una crisi in molti settori dell'economia locale, dal fenomeno dell'emigrazione (la quasi totalità dei giovani si sposta per studiare e non torna più per la mancanza di lavoro), alla tendenza, già diffusa fra i giovani, di far uso di alcool e sostanze stupefacenti. In questo quadro l'azione educativa della Scuola rappresenta un punto di riferimento fondato sui valori etici della persona e orientato alla ricerca di stimoli culturali, atti a promuovere opportunità formative rispondenti alla situazione di ogni alunno e alle esigenze del territorio.

#### Caratteristiche della scuola

**L'Istituto Comprensivo "Francesco Vivona" nasce nell'anno scolastico 2000/'01 e, a seguito del Piano di Dimensionamento della Rete Scolastica, a partire dal 2015/'16 comprende anche le scuole ubicate nel territorio di Vita. Nel corso degli ultimi anni si sono avvicendati diversi Dirigenti Scolastici. Nell'a.s. 2016/'17 è stato conferito l'incarico di reggente dell'istituto alla DS prof.ssa Mione Vincenza, incarico riconfermato per l'a.s. 2018/'19, fino al 31/03/2019. Nell'aprile**



dello stesso anno è rientrata in servizio la DS titolare, dott.ssa Emilia Sparacia, che dal 01 settembre 2021 è in pensione. Per l' a.s. '21/'22 l'incarico di reggente è stato conferito alla DS Giorgina Gennuso, titolare dell'I.C. "Pagoto" di Erice, confermato anche per l'a.s. '22/'23. Dall'a.s. 2023/24 dirige la scuola la Prof.ssa Caterina Agueci.

Nella Scuola Secondaria di 1° grado a partire dall' a.s. 2016/17 è stato attivato un Corso ad INDIRIZZO MUSICALE, che prevede, tra quelle disposte dal D. M. 201/99, le seguenti quattro specialità strumentali :

pianoforte, chitarra, percussioni, clarinetto. Con delibera degli organi collegiali, a partire dall' a.s. '21/'22 si è provveduto

**ad attivare l'indirizzo musicale in tutte le sezioni della S.S. di 1° grado, anche al fine di garantire la formazione di classi il più possibile bilanciate ed omogenee.** Dall'a.s. 2023/2024, alla luce dell'art.4 del Decreto Interministeriale 1°luglio 2022, n.176, viene disposto che le ore destinate allo strumento musicale debbano essere 3 a settimana o 99 ore annue. Nell'ambito dell' autonomia le istituzioni scolastiche possono modulare nel triennio l'orario aggiuntivo a condizione di rispettare comunque la media delle tre ore settimanali ovvero novantanove ore annuali"

I plessi

L'I.C. "F. Vivona" raggruppa cinque plessi, allocati nei comuni di Vita e Calatafimi-Segesta.



### PLESSI



Plesso Vivona



Plesso Bruno



Plesso Capuana



Plesso Sasi



Plesso De Amicis



### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

Il territorio offre diversi stimoli culturali dal punto di vista storico-culturale e geografico, infatti vi ricadono il Parco archeologico di Segesta, il monumento di Pianto Romano, vari musei e un centro storico ricco di arte e cultura. Sono radicati nella popolazione il culto religioso e le tradizioni folcloristiche legate alla festa del Santo patrono. Non e' significativa la presenza di immigrati nel contesto scolastico. Gli enti locali presenti, gli uffici per il settore scolastico e sociale, l'ASL/ASP, vari associazioni culturali, Pro-loco, palestre private, Carabinieri, vigili urbani e istituti secondari di II grado, assicurano un significativo riferimento culturale. Il comune garantisce i seguenti servizi: - scuolabus - mensa - pagamento delle utenze enel, riscaldamento e telefonia

#### Vincoli:

La scarsa disponibilita' di risorse economiche e' riferibile a una economia legata all'agricoltura che nel corso degli ultimi anni ha ceduto il posto in parte al settore terziario. Negli ultimi anni molti giovani sono stati costretti ad emigrare al nord o all'estero a causa della mancanza di lavoro. Nel territorio si rileva la scarsa presenza di luoghi di aggregazione giovanili.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:



Il territorio offre diversi stimoli culturali dal punto di vista storico-culturale, geografico e naturalistico. Infatti vi ricadono il Parco archeologico di Segesta, il monumento di Pianto Romano, vari musei, tra cui il museo etno-antropologico, museo delle tradizioni culturali locali, centri storici ricchi di arte e cultura, il centro didattico naturalistico "Bosco di Angimbè" e il bosco Baronìa. Sono radicati nella popolazione il culto religioso e le tradizioni folcloristiche legate alle feste dei Santi patroni. Non molto significativa (2,5% sul totale della popolazione scolastica) la presenza di immigrati nel contesto scolastico, essendosi negli ultimi anni trasferitesi alcune famiglie tunisine, cinesi e rumene. Gli enti locali presenti, gli uffici per il settore scolastico e sociale, le ASL/ASP, varie associazioni culturali, le Pro-loco, palestre private, Carabinieri e Vigili Urbani, assicurano un approssimativo riferimento sociale. Il comune di Calatafimi Segesta garantisce uno scadente seguenti servizi: - scuolabus - mensa - pagamento delle utenze Enel, riscaldamento e telefonia. Il comune di Vita garantisce i seguenti servizi: - pagamento delle utenze Enel, riscaldamento e telefonia.

Vincoli:

La scarsa disponibilità di risorse economiche è riferibile ad un'economia legata all'agricoltura che nel corso degli ultimi anni ha ceduto il posto in parte al settore terziario (turismo). Negli ultimi anni molti giovani sono stati costretti ad emigrare al nord o all'estero a causa della mancanza di lavoro. Nei territori si rileva la scarsa presenza di luoghi di aggregazione giovanili. Le esigue risorse economiche in cui versa l'Ente locale, soprattutto il Comune di Vita, non hanno permesso di garantire il servizio scuolabus. Inoltre la mancanza di idonee strutture non permette l'attivazione in tutti i plessi del tempo pieno e neanche l'attivazione di attività psicomotoria.

---

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'istituto comprende tre plessi, due dei quali ubicati nel centro storico, l'altro sorge nel nuovo centro urbano costruito dopo il terremoto del 1968. Nell'Istituto sono presenti il laboratorio di tecnica, il laboratorio di ceramica, il laboratorio di informatica, le sale mense, le palestre, la serra, gli spazi esterni. Gli alunni che abitano nelle contrade limitrofe e del nuovo centro urbano, usufruiscono del servizio scuolabus per raggiungere i plessi centrali. In alcune classi gli alunni usufruiscono degli strumenti tecnologici Digital-Board e PC per favorire e potenziare al meglio le attività didattiche.

Vincoli:

Un plesso temporaneamente è in via di ristrutturazione, pertanto la popolazione scolastica della scuola primaria è dovuta confluire nel plesso della scuola secondaria di I grado. Non risultano operativi gli ascensori presenti nei plessi. Non tutte le classi sono dotate di LIM e PC, la connessione wi-fi interna sufficientemente potenziata per coprire i fabbisogni di rete. L'Istituto non chiede contributi volontari né alle famiglie, né a soggetti privati.

---



Risorse professionali

Opportunità:

Corpo docente stabile che ne garantisce la continuità educativo-didattica. Personale formato in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro. Buona motivazione all'aggiornamento da parte dei docenti.

Vincoli:

Bassa percentuale di docenti laureati nella Scuola Primaria.

ALLEGATI:

ATTO D INDIRIZZO.pdf



## Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

	Priorità	Traguardo
Risultati scolastici	Migliorare e potenziare i livelli di apprendimento degli alunni.  Attivare progetti recupero e potenziamento per migliorare le abilità e le competenze degli alunni.	Ridurre le carenze di apprendimento e valorizzare le eccellenze, monitorandone i risultati.  Ridurre il divario tra i risultati delle prove di valutazione nazionale e quelle dell' Istituto
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove INVALSI rispetto alla media regionale, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado.  Mantenere i risultati ottenuti nelle prove INVALSI per quanto riguarda la scuola primaria.	Equilibrare la distribuzione dei livelli di rendimento degli alunni nelle varie classi.  Migliorare i punteggi nelle prove standardizzate nella scuola secondaria di primo grado.
Competenze chiave europee	Migliorare le competenze chiave con particolare riferimento alla competenza multilinguistica.	Incrementare la conoscenza delle lingue diverse dalla propria, con conseguente abilità nel comunicare sia oralmente che in forma scritta e di inserirsi in contesti socio-culturali internazionali.
	Potenziare la competenza digitale per migliorare l'uso delle nuove tecnologie e promuovere metodi di insegnamento innovativi.  Potenziare le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.	Incrementare la conoscenza delle strategie per reperire informazioni, comunicare, creare contenuti digitali, risolvere problemi e salvaguardare la sicurezza in internet.  Aumentare sia la conoscenza del patrimonio culturale ( con particolare riguardo a quello artistico musicale), sia la capacità di mettere in



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

		connessione i singoli elementi che lo compongono, rintracciando le influenze reciproche.
	Migliorare la capacità nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.	Favorire negli alunni la conoscenza delle proprie capacità e attitudini e la partecipazione attiva.
Risultati a distanza	Monitorare in maniera strutturata e sistematica i risultati degli alunni iscritti nelle scuole di prosecuzione .	Acquisire informazioni riguardanti i risultati e gli esiti dei propri alunni nel percorso scolastico successivo elaborandone i risultati a distanza.
	Organizzare i dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curricolo integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio.	Favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione

Obiettivi formativi prioritari: aspetti generali

L'orizzonte ideale, la vision proposta dall'Istituto Comprensivo "Vivona" di Calatafimi-Segesta è quella di una progettazione "per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (...) - Legge n. 107/2015, art.1 - comma 1 .

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, le priorità strategiche che l'istituzione ha condiviso, come previste nella Legge 107, art.1 comma 7 e che ha formalizzato nell' Atto di indirizzo elaborato dal Dirigente Scolastico.

Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti, riguardante l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'I.C. "F. Vivona" di Calatafimi Segesta (Art. 14 della L. n°107/2015, che modifica l'art. 3 del D.P.R. n° 275 dell'08.03.1999 ) ANNO SCOLASTICO 2024/2025, verbale n°3 del 31/10/2024

L'Atto definisce le aree in cui è prioritario intervenire e di conseguenza, in continuità con l'offerta



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

formativa pregressa, sentiti i diversi attori della comunità scolastica (docenti, genitori, personale ATA ecc...), indica come indirizzo prioritario del Piano Triennale dell'Offerta Formativa lo sviluppo delle seguenti linee di intervento dell'azione didattica:

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3) Innovazione tecnologica, didattica, metodologica;
- 4) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema;
- 5) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- 6) Sviluppo di comportamenti ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, del patrimonio culturale
- 7) Potenziamento delle discipline motorie;
- 8) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale
- 9) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo
- 10) Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali

Obiettivi formativi individuati dalla scuola



## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

- 1 ) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning ;
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- 4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- 5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 6 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 7 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 8 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti.

### Principali elementi di innovazione

Con l'introduzione dei finanziamenti del PNRR sono state implementate le risorse tecnologiche della scuola. Tali dotazioni saranno utilizzate, analizzando le necessità più urgenti e con maggiore impatto potenziale, per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la didattica, con riferimento anche alle STEAM. L'attenzione sarà rivolta al recupero di ogni aspetto contenutistico, relazionale a favore degli studenti e in maniera particolare colmare il gap tra studenti di genere diverso. E' infatti



fondamentale il recupero degli apprendimenti, che dovrà riguardare tutti i gradi di istruzione, fin dalla scuola dell'infanzia, ed il potenziamento delle competenze trasversali nella didattica e nell'educazione. Di fondamentale importanza sarà anche la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, tecnologiche e digitali. A tal proposito saranno fondamentali:

- 1- il tempo pieno nella scuola Primaria e l'attivazione del tempo prolungato nella scuola Secondaria;
- 2- i progetti PON e PNRR attivati sia come singola istituzione che in rete con gli altri istituti;
- 3- l'ampliamento dell'offerta formativa tramite i progetti realizzati con personale interno o tramite la collaborazione con associazioni e/o enti del territorio.

#### AREE DI INNOVAZIONE

##### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

a) COOPERATIVE LEARNING: modalità di gestione democratica della classe essenzialmente centrata su

gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli e sull'uguaglianza delle opportunità di successo per tutti, il Cooperative Learning tende a creare un contesto educativo non competitivo, altamente responsabile e collaborativo, straordinariamente produttivo di processi cognitivi di ordine superiore.

b) PEER TUTORING/PEER EDUCATION: gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica: l'alunno/i tutor può essere di una classe superiore;

c) LABORATORI SUL METODO DI STUDIO: gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano;

d) GRUPPO DI RICERCA: gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non;

e) UTILIZZO TIC NELLA DIDATTICA: Lim, computer, tablet, notebook, monitor interattivi touch screen, smart tv;

f) USO DI AMBIENTE DI APPRENDIMENTO DIGITALE: piattaforma digitale istituzionale google suite for education che comprende una serie di applicazioni sviluppate direttamente da google;



g) USO DELLA METODOLOGIA DIDATTICA CLIL: per la promozione dell'educazione interculturale, dell'approccio plurilingue e dei paragoni linguistici;

h) PROMOZIONE DEL PROGETTO CODING: educare sin dalla scuola dell'infanzia gli alunni ad usare in modo consapevole il computer ed a fare proprio il pensiero computazionale, al fine di renderli soggetti attivi della tecnologia

#### Contenuti e curricoli

Nel nostro Istituto, dislocato su realtà territoriali diverse, diventa prioritaria la coesione tra i plessi. Occorre lavorare sia sulla progettazione didattica sia sulla valutazione, che necessitano di condivisione sia in orizzontale che in verticale, per giungere a criteri comuni e condivisi. Inoltre bisogna effettuare un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Finora, pur avendo lavorato nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione è stata focalizzata dal raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. Non è quello che ci viene richiesto dalla società (vedi anche gli accordi Europei sugli obiettivi dell'Istruzione/formazione), né soprattutto è quello di cui hanno bisogno i nostri alunni. Occorre agire, invece, in termini di sviluppo delle competenze, soprattutto di quelle chiave. Le "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le diversità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Il cambiamento richiesto è significativo e i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà e le ansie, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione. La finalità è creare i dipartimenti disciplinari al fine di rendere il curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio per favorire l'interscambio tra le discipline, individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali e favorirne la comunicazione.

Gli obiettivi sono:

- ü Creazione un curriculum integrato, multidisciplinare e rispondente alle esigenze del territorio
- ü Elaborazione di una progettazione didattica condivisa
- ü Strutturazione di prove oggettive a conclusione del primo quadrimestre e del terzo bimestre in tutte le classi parallele sia di primaria che secondaria.

I dipartimenti disciplinari incentiveranno l'utilizzo dei risultati della ricerca educativa nella didattica, incrementando la diffusione dell'innovazione metodologica nell'Istituto che mira a migliorare i risultati degli apprendimenti degli alunni (obiettivi dell'Istituto e di ciascuna scuola), con un passaggio dalle conoscenze alle competenze, necessarie per tutto l'arco della vita. Inoltre diffondere la pratica del



lavoro cooperativo anche all'interno dei docenti, stimolando la creatività e l'iniziativa del personale, può favorire l'allineamento degli obiettivi individuali di ciascun docente con quelli della scuola (obiettivo dell'Istituto: condivisione di mission, vision e valori) ma anche l'incremento del senso di appartenenza.

#### Spazi ed infrastrutture

La scuola non è "uno spazio indifferente ma uno dei luoghi più significativi della nostra memoria". Partendo dal presupposto che "l'ambiente può influenzare tutte le attività umane, creando barriere ma anche opportunità" bisogna ridisegnare lo spazio tradizionale dell'aula trasformandolo in un ambiente di apprendimento innovativo, spostando il focus sullo studente. Il gruppo dei pari si deve poter muovere in uno spazio più ampio dell'aula, che può essere il laboratorio disciplinare ma anche uno spazio esterno all'edificio, uno spazio versatile e polifunzionale, facilmente configurabile e in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi. In sintonia con le linee guida dell'edilizia scolastica si predispongono ambienti diversi: la classe, come ambiente nel quale si realizza il percorso didattico e formativo degli alunni e il laboratorio che si presenta come un "atelier" in cui lo studente si confronta con l'esperienza attraverso strumenti specifici, l'agorà ovvero lo spazio in cui condividere eventi o presentazioni in modalità plenaria.

#### Piano di Miglioramento

Il *Piano di Miglioramento* è coerente con gli obiettivi generali del PTOF, di cui è parte integrante e caratterizzante. Infatti, il *Piano di Miglioramento* è il documento di progettazione strategica, in cui viene esplicitato il percorso di miglioramento e di qualità che l'Istituto ha deciso di intraprendere, tenuto conto delle evidenze del RAV (Punti di forza e Punti di debolezza) e secondo le indicazioni normative.

*"Il miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative, gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione"* (Nota MIUR prot. n. 7904 del 01/09/2015). Al dirigente scolastico è affidata la responsabilità della gestione del processo di miglioramento, in collaborazione con un nucleo interno di valutazione costituito per la fase di autovalutazione (RAV) e che costituisce il gruppo di lavoro per il PTOF e il PDM. Il nucleo di autovalutazione svolge i seguenti compiti:



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

1. individua le priorità strategiche, i risultati attesi e gli obiettivi di processo in base al Rapporto di autovalutazione;
2. pianifica le attività e i progetti necessari al raggiungimento degli obiettivi e redige i relativi piani temporali di attuazione delle attività;
3. svolge un monitoraggio dei progetti e delle azioni di miglioramento;
4. verifica l'esito e il grado di raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano di Miglioramento.

Le piste di miglioramento sono state poi individuate tenuto conto dell'impatto e della fattibilità, in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie. Pertanto, l'attuazione del miglioramento è stata finalizzata allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze professionali del personale docente per la valorizzazione delle risorse umane e il miglioramento della didattica, al potenziamento delle competenze di base degli alunni per il miglioramento dei risultati scolastici e nelle prove standardizzate, alla realizzazione del curricolo verticale disciplinare e trasversale, che valorizzi nell'attività progettuale e didattica le competenze chiave "imparare a imparare", "risolvere problemi" e "comunicare", all'incremento delle dotazioni tecnologiche, al monitoraggio degli esiti a distanza. Per ciascuna iniziativa sono stati pianificati gli obiettivi generali, gli indicatori, i risultati attesi, il piano temporale delle attività, le modalità di attuazione, di monitoraggio e di verifica, secondo le fasi del ciclo del miglioramento continuo, a cui la gestione del PdM si ispira.

#### ALLEGATI:

Piano di miglioramento 25-28.docx.pdf



## Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

### Insegnamenti attivati

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola Primaria e la scuola Secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del Primo ciclo di istruzione è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

In questa prospettiva la scuola:

**1- accompagna gli alunni nell'elaborare il senso** dell'esperienza fornendo le occasioni per capire se stessi, per prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse, per progettare percorsi esperienziali e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese;

**2- promuove l'acquisizione degli alfabeti di base** attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo;

**3- promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva** attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Le finalità assegnate alla scuola del primo ciclo vengono perseguite attraverso la declinazione di percorsi formativi e le seguenti impostazioni metodologiche:

- Attivare un dialogo sempre aperto con la famiglia per favorire la piena partecipazione, la fiducia, la collaborazione, la coerenza nelle scelte educative.
- Promuovere occasioni di incontro con genitori e alunni anche in occasione di rappresentazioni teatrali, concerti, mostre, ecc...
- Condividere con l'utenza iniziative, scelte educative chiare e trasparenti esplicitate nel Patto di Corresponsabilità.
- Stabilire rapporti interpersonali positivi con gli alunni, affinché esprimano opinioni, esternino sentimenti ed esperienze, educandoli altresì all'ascolto delle esigenze altrui.
- Guidare gli alunni alla costruzione della propria identità personale attraverso il rispetto delle individualità, dimostrando fiducia nelle proprie capacità, equilibrando gratificazioni e rimproveri, ove necessari.



- Costruire un ambiente scolastico sereno, accogliente, socializzante, attraverso la valorizzazione dei vissuti personali e dei valori familiari, etici e sociali.
- Far acquisire la consapevolezza della necessità delle regole e del loro rispetto, onde far nascere in ognuno il senso della legalità e della giustizia.
- Aiutare gli alunni, attraverso l'esempio di docenti ed educatori, allo spirito di tolleranza, disponibilità e collaborazione al fine di raggiungere obiettivi comuni con il reciproco aiuto e rispetto delle individualità.
- Promuovere iniziative finalizzate alla sicurezza interna ed esterna, propria ed altrui, compresa quella stradale.
- Promuovere iniziative di orientamento, coinvolgendo Istituti, esperti ed Enti preposti.
- Attuare incontri con il GLI e il GLO per migliorare, anche attraverso l'attivazione di strumenti idonei, l'integrazione e l'inserimento proficuo ed efficace degli alunni diversamente abili o in difficoltà.
- Garantire l'inserimento degli alunni stranieri attraverso la conoscenza e l'interazione fra le varie culture.
- Aprire la scuola al dibattito e alla discussione di temi di rilevanza sociale.
- Promuovere iniziative di conoscenza del territorio per rendere consapevoli gli alunni della propria appartenenza ad un luogo di rilevanza storica e sociale.
- Promuovere il rispetto per l'ambiente mediante iniziative atte a creare la cultura della tutela del patrimonio naturale.
- Attuare un curriculum verticale per i tre ordini di scuola, centrato sulla omogeneità e sulla continuità comportamentale e metodologica attraverso programmazioni disciplinari organiche, aperte, cooperative e rispondenti anche alle necessità territoriali.
- Favorire l'intervento e la partecipazione attiva e motivata di tutti i componenti del gruppo-classe attraverso la gradualità delle proposte, la ricorsività e la flessibilità delle attività scandite in Unità di Apprendimento concatenate e progressive, allargate ad una visione multidisciplinare, rispondenti all'età e allo sviluppo cognitivo degli alunni.
- Attivare corsi di formazione per il personale che opera all'interno dell'istituzione scolastica.

## QUADRO ORARIO

### Organizzazione del tempo scuola

L'orario settimanale è articolato su cinque giorni di frequenza, dal lunedì al venerdì, con tre modelli organizzativi:

#### Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'infanzia prevede una flessibilità oraria che facilita l'ingresso e l'uscita dei bambini in una fascia temporale più ampia rispetto agli altri ordini di scuola



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

Ingresso	Uscita	
8:00-8:45	12:45/13:00	Tempo ridotto 25 ore
8:00-8:45	15:45/16:00	Tempo normale 40 ore

La scuola primariaa segue il seguente orario

Ingresso	Uscita	
8:00	16:00	Tempo pieno 40 ore
8:00	13:00	Tempo ridotto 27 ore

La scuola secondaria di primo grado segue il seguente orario:

Ingresso	Uscita	
8:00-8:45	12:45/13:00	Tempo ridotto 25 ore
8:00-8:45	15:45/16:00	Tempo normale 40 ore

Ingresso	Uscita	
8:10	14:10	Tempo normale

Organizzazione mensa: scuola dell'infanzia/scuola primaria.

Il servizio mensa è rivolto agli alunni iscritti alla Scuola dell'infanzia e alla Scuola primaria dell'Istituto, al fine di assicurare agli stessi la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, laddove siano previsti moduli orari strutturati su 40 ore settimanali o rientri pomeridiani obbligatori.

La mensa costituisce un tassello del percorso educativo in senso generale e, più specificamente, un'opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare; pertanto, si



sottolinea che essa rappresenta anche un momento di educazione al gusto, una possibilità di accostarsi a cibi diversi, un'occasione per favorire un'alimentazione più varia.

Il servizio deve garantire una dieta studiata nel rispetto della salute del bambino; pertanto, la composizione qualitativa del pranzo è stabilita da un dietista, tenendo conto di precise indicazioni nazionali.

Il servizio di mensa scolastica è assicurato dal Comune, che vi provvede tramite affidamento della gestione a soggetti terzi esterni all'Ente, nel rispetto della vigente normativa sugli appalti pubblici di servizi e di forniture, mediante convenzione con soggetti che diano anche garanzia sul livello quantitativo e dietetico dei cibi, ai fini di una corretta educazione alimentare.

Il menù scolastico viene elaborato da un dietista, tenendo conto di precise indicazioni nazionali. Il menù viene comunicato alle famiglie anche tramite la scuola.

I docenti e gli assistenti in servizio durante la mensa devono vigilare costantemente sugli alunni. Il servizio di refezione scolastica è rivolto agli alunni iscritti alla Scuola dell'infanzia e alla Scuola primaria dell'Istituto che svolgono un orario scolastico comprensivo del pranzo.

Compatibilmente con le disposizioni di legge vigenti e i C.C.N.L. potranno altresì usufruire del servizio anche gli insegnanti delle rispettive scuole, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto. Allo scopo il Dirigente Scolastico dovrà fornire al Comune il numero degli aventi diritto per il rimborso spese da parte del Ministero della Pubblica Istruzione.

Al suono della campanella, dopo essere andati al bagno ed essersi lavati le mani gli alunni raggiungono lo spazio assegnato al proprio gruppo con l'insegnante o l'assistente che verifica le presenze.

La Commissione Mensa è un organo misto che garantisce il collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione Comunale, al fine di monitorare la qualità e l'efficienza del servizio.

I genitori ed i docenti che fanno parte della commissione vengono nominati all'inizio di ogni anno scolastico e comunicati per iscritto all'Amministrazione Comunale.

La commissione esercita un ruolo propositivo e di controllo ed ha funzioni di supporto per il miglioramento della qualità del servizio, pertanto è autorizzata ad effettuare sopralluoghi nei locali della mensa, avendo cura di non creare intralcio alle operazioni di preparazione e distribuzione dei pasti.

Mensa	Inizio	Fine
-------	--------	------



Scuola infanzia	11:45	12:45
Scuola primaria	12:00	13:00

#### Scuola Primaria

Le pause ricreative vengono deliberate all'inizio dell'anno scolastico tenendo conto delle specifiche esigenze didattico-formative dei vari plessi e dei vari ordini scolastici.

#### Scuola Secondaria di Primo Grado

La pausa ricreativa si svolgerà in due turni così articolati:

dalle ore 9.55 alle ore 10.10;

dalle ore 11.55 alle ore 12.10.

Il tempo prolungato viene considerato nel nostro Istituto un punto di forza perché consente:

- ▷ di personalizzare gli apprendimenti
- ▷ di concedere più tempo a ciascuno, secondo diversi ritmi e diverse potenzialità
- ▷ di svolgere attività ulteriori che mirano alla promozione integrale della personalità dei ragazzi
- ▷ di far vivere loro una più intensa socializzazione con i pari
- ▷ di offrire loro sollecitazioni operative per poter realizzare il "saper fare" ed esprimere il meglio di sé con attività ludico-espressive e creative.

#### Campi di esperienza e Discipline del curriculum

Il curriculum si articola nella Scuola dell'Infanzia secondo i seguenti **Campi di esperienza**

##### ***Il sé e l'altro***

Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, il senso di appartenenza e il senso morale; acquisisce e condivide le norme di



comportamento in società, la consapevolezza delle differenze e il rispetto delle diversità.

#### ***Il corpo e il movimento***

Il bambino raggiunge autonomia personale nelle pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione; sviluppa le abilità motorie attraverso attività sia guidate che libere; acquisisce regole finalizzate a giochi individuali, di gruppo e all'utilizzo di attrezzi specifici; conosce e rappresenta il proprio corpo in stasi e in movimento; sviluppa le potenzialità espressive, comunicative, sensoriali, conoscitive, relazionali e ritmiche del corpo.

#### ***I discorsi e le parole***

Il bambino sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce e precisa il proprio lessico sviluppa e fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie, dialoga e discute, chiede spiegazioni e spiega, sviluppando un repertorio linguistico adeguato all'esperienza e agli apprendimenti compiuti nei vari campi di esperienza riconosce, apprezza e sperimenta la pluralità linguistica e il linguaggio poetico formula ipotesi sulla lingua scritta e sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, anche utilizzando le tecnologie.

#### ***Immagini, suoni e colori***

Il bambino sviluppa l'interesse per spettacoli di vario tipo, l'ascolto della musica, la fruizione e l'analisi delle opere d'arte; esprime emozioni e racconta di sé e del mondo attraverso forme di rappresentazione, drammatizzazione, pittura, disegno e altre attività manipolative e creative; formula piani di azione, individualmente ed in gruppo, sceglie con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare; scopre e combina elementi musicali di base, utilizzando corpo, voce e oggetti producendo semplici sequenze sonoro-musicali; esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

#### ***La conoscenza del mondo***



Il bambino raggruppa, compara, conta, ordina, orienta ed organizza le proprie esperienze attraverso l'esplorazione della realtà; formula correttamente riflessioni e considerazioni relative alla dimensione temporale; colloca correttamente se stesso, le persone e gli oggetti nello spazio; osserva i fenomeni naturali e gli organismi viventi, cogliendone le trasformazioni; è curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni.

#### Curricolo d'Istituto

Il Curricolo di Istituto, dell'Istituto Comprensivo "F. Vivona", è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esprime le scelte della comunità professionale e l'identità della stessa scuola. Dopo un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione (2012), la scuola ha predisposto il Curricolo, parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa, partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, quindi ha individuato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Tutte le scelte sono state condivise dai docenti del collegio unitario, perché vi è la ferma convinzione che Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e tutti e tre gli ordini di scuola contribuiscono in modo determinante alla elevazione culturale, sociale ed economica dei cittadini e rappresentano un rilevante fattore di sviluppo. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline, alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. La scuola dell'infanzia finalizza i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo della competenza. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, garantisce la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non la sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

Il curriculum verticale fissa le competenze, gli obiettivi di apprendimento e i traguardi di competenza da raggiungere per ogni annualità in un'ottica di progressione verticale che attraversa le dimensioni nelle quali si struttura la conoscenza. Il curriculum d'Istituto è il percorso che delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria e giungendo infine alla scuola secondaria di I grado, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, in verticale ed in orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai



traguardi in termini di risultati attesi. L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta a ciascuno di loro di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola. La costruzione del curriculum si basa su un ampio spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati e interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere.

Il Curriculum d'Istituto, suddiviso per grado scolastico e per classe, è consultabile sul sito della scuola: [Curricolo verticale d'Istituto](#)

#### ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

1- La progettazione del nostro curriculum di scuola: essa nasce dall'incontro tra diverse professionalità all'interno della scuola, ma anche come incontro fra scuola e territorio e fra scuola e famiglie. Inoltre il curriculum pone al centro della sua articolazione lo studente e l'apprendimento personalizzato, che realizzi un percorso formativo in cui si compenetrino le competenze che gradualmente gli allievi vanno ad acquisire tra elementi di continuità e necessaria discontinuità. Il curriculum verticale valorizza al massimo le competenze dei professionisti che lavorano nei diversi gradi della scuola, chiedendo loro di lavorare insieme con flessibilità e reciproca curiosità allo scopo non di fornire ai contenuti una loro distribuzione diacronica ma di progettare un percorso unitario scandito da obiettivi graduali e progressivi, in cui tutti e tre gli ordini di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria lavorino in sinergia attraverso modalità didattiche condivise e non esclusive dell'uno o dell'altro grado scolastico.

2- La professionalità docente: si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica per la costruzione di una comunità professionale ricca di relazioni, orientata all'innovazione e alla condivisione di conoscenze. Questo processo richiede attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici e in primo luogo da parte dei docenti. La costruzione di un curriculum richiede necessariamente al docente lo sviluppo di competenze di tipo relazionali-comunicative per curare l'ambiente di lavoro, per vivere con consapevolezza il rapporto con gli allievi, per valorizzare l'incontro docente/allievo e il percorso insegnamento/apprendimento.

3- L'apertura alle famiglie, alla comunità scolastica e al territorio al fine di promuovere la riflessione sui contenuti e sui modi dell'apprendimento come espressione di vita democratica e civile. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea e mondiale.

4- L'apprendimento personalizzato e la didattica laboratoriale: la scelta dei contenuti disciplinari è



funzionale all'apprendimento significativo. Il curriculum offre i vincoli conoscitivi attorno ai quali costruire le relazioni, le integrazioni e le connessioni, fa emergere il senso ed il significato delle singole discipline e la necessità di una loro efficace integrazione concettuale ed operativa nei percorsi di costruzione della conoscenza. La centralità dello studente è posta in primo piano in quanto vengono valorizzati i bisogni educativi, la didattica per l'inclusione che sia "denominatore comune" per tutti gli alunni e che non lasci indietro nessuno: valorizzando a tale scopo anche l'apporto proveniente dall'uso delle tecnologie per potenziare la motivazione all'apprendimento ed assicurare lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze. La prospettiva del curriculum è quella focalizzata sul soggetto che apprende: l'alunno ha un ruolo centrale nella "costruzione" del sapere, l'apprendimento è un processo attivo e complesso in cui si intrecciano vari elementi, non soltanto cognitivi ma anche emotivo/affettivi e relazionali. Si dà in tal senso molta importanza all'ambiente di apprendimento funzionale alla didattica laboratoriale, inteso come un contesto di attività strutturate, intenzionalmente predisposto dall'insegnante, in cui si organizza l'insegnamento affinché il processo di apprendimento che si intende promuovere avvenga secondo le modalità attese.

5- La corresponsabilità educativa scuola-famiglia che prevede il valorizzare dei seguenti strumenti: il bilancio sociale della nostra scuola; il Patto educativo di corresponsabilità, lo Statuto delle studentesse e degli studenti ed infine il Regolamento d'Istituto.

6- L'orientamento: il curriculum d'istituto verticale si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a, delle competenze. Il curriculum di istituto verticale presenta inoltre due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale. Nel curriculum un aspetto qualificante è la specificità trasversale di ogni disciplina ad orientare l'alunno e a far acquisire la consapevolezza delle proprie scelte sul futuro percorso scolastico, potenziando la conoscenza di sé e sviluppando atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze). Le attività sono volte a favorire l'inserimento individuando eventuali elementi di disagio e aiutando a risolvere i conflitti relazionali. In questo ritorna ad avere un ruolo centrale l'apprendimento personalizzato, la conoscenza dei punti di forza e di debolezza dell'alunno (riconoscere le "intelligenze multiple"), lo sviluppo della fiducia in sé e della motivazione ad apprendere (assumersi le responsabilità); l'opportunità di scegliere in un'ampia offerta formativa

7- La didattica digitale : essa diviene lo strumento privilegiato per poter passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili per potenziare i servizi digitali scuola-famiglia-studente ; la didattica digitale ha come scopo quello di utilizzare mezzi tecnologici multimediali per favorire la comunicazione in una pluralità di linguaggi, utilizzando le



tecnologie in contesti comunicativi concreti, promuovendo percorsi legati ad un uso sicuro del web per prevenire qualsiasi forma di cyber-bullismo favorendo il rispetto e la stima di sé e dell'altro.

8- Il Piano di Miglioramento e la flessibilità oraria: il piano di miglioramento è un percorso di pianificazione e sviluppo di azioni che prende le mosse dalle priorità indicate nel RAV. Tale processo non va considerato in modo statico, ma in termini dinamici in quanto si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica e fa leva sulle modalità organizzative gestionali e didattiche messe in atto dalla scuola utilizzando tutti gli spazi di autonomia a disposizione. Si prevede ad es. di migliorare la distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento in matematica e italiano. A tale scopo in ciascuna classe verrà attuata una didattica per gruppi di lavoro, eterogenei e/o omogenei con la presenza di tutor d'aula: alunni e/o docenti. Il curriculum verticale contempla all'interno della declinazione di ogni disciplina, per la scuola Primaria e Secondaria, di progettare e utilizzare strumenti per la metà cognizione per lo sviluppo delle attività di studio e di lavoro, in autonomia anche in ambiente TIC. Inoltre, grazie alla flessibilità oraria, sono previste attività di recupero, consolidamento e potenziamento in italiano e matematica, con modalità diversificate ponendo particolare attenzione ai livelli di apprendimento per classi parallele aperte in orario curricolare.

#### CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Curricolo di Ed. Civica

[https://www.istitutocomprensivovivona.edu.it/wp-content/uploads/2024/01/Curricolo-di-Educazione-Civica-2024\\_25.pdf](https://www.istitutocomprensivovivona.edu.it/wp-content/uploads/2024/01/Curricolo-di-Educazione-Civica-2024_25.pdf)

- L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica sono obiettivi irrinunciabili nella mission dell'istituzione scolastica. Tale disciplina possiede una dimensione integrata e trasversale che coinvolge l'intero sapere e contribuisce a formare cittadini responsabili e consapevoli nel rispetto delle regole, dei doveri sociali e nell'esercizio dei diritti inviolabili

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona (Legge 92/2019 art. 1).

Con DM 183/24 sono state adottate le "Linee guida per l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica", le quali vanno a sostituire integralmente le Linee Guida di cui il DM 35/2020, già a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025.

Le Linee guida individuano traguardi di sviluppo delle competenze ed obiettivi di



apprendimento fornendo, altresì, azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile per la scuola dell'infanzia

Tematiche richiamate dalla normativa

- Tutela dell'ambiente: attraverso una relazione più armonica ed equilibrata con l'ecosistema globale e locale
- Educazione Stradale: in seguito all'aumento dell'incidentalità stradale che richiama quale obiettivo primario e prioritario una serie di azioni educative e didattiche il tema dell'educazione e della sicurezza stradale.
- Gravi emergenze educative: riguardano il bullismo, il cyberbullismo, la dipendenza digitale e la violenza contro le donne.

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

#### INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE MOTORIA NELLE CLASSI IV E V DI SCUOLA PRIMARIA

Con l'entrata in vigore della legge 234/2021 e l'introduzione, a partire dal corrente anno scolastico, dell'insegnamento specialistico dell'educazione motoria, anche nelle classi IV, si rende necessario programmare le attività previste da tale insegnamento anche in un'ottica interdisciplinare in stretto raccordo con i restanti docenti di ciascuna classe.

Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 e fino a 29 ore settimanali previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009.

L'articolo 1, comma 332, legge n. 234/2021 prevede che "il docente di educazione motoria nella scuola primaria



è equiparato, quanto allo stato giuridico ed economico, ai docenti del medesimo grado di istruzione”.

Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno. In queste

ultime, per le classi quarte e quinte a tempo pieno, le ore di educazione motoria possono essere assicurate in

compresenza.

Le attività connesse all’insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

Il curriculum di educazione motoria in via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, per le classi quarte e quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina “educazione fisica” dalle citate Indicazioni nazionali per il curriculum.

#### Curriculum unitario delle competenze chiave europee

Nella “RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO” del 22 maggio 2018 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente si legge:

“...Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave”.



Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave europee:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

<b>COMPETENZE CHIAVE EUROPEE</b> RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO" del 22 maggio 2018	<b>Descrizione</b>
Competenza alfabetica funzionale	È la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali, attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.
Competenza multilinguistica	È la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Competenza matematica - È la capacità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione- Competenza in scienze - È la capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
Competenza digitale	Presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere



	competenze relative alla cibersecurity), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	La capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
Competenza in materia di cittadinanza	È la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
Competenza imprenditoriale	Capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

<b>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</b> decreto ministeriale 22-8-2007, n. 139 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione).	<b>Competenze trasversali comuni a tutte le discipline e alle scuole: infanzia, primaria e secondaria I grado</b>
IMPARARE AD IMPARARE	organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio.
PROGETTARE	formulare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
COMUNICARE	comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
COLLABORARE E PARTECIPARE	interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui. Agire in modo autonomo e responsabile, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità.



## L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

RISOLVERE I PROBLEMI	affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana.
INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE	acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	RIFERIMENTO SPECIFICO ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA	CAMPI D'ESPERIENZA
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	COMUNICARE	I DISCORSI E LE PAROLE-TUTTI
COMPETENZA MULTILINGUISTICA		I DISCORSI E LE PAROLE-TUTTI
COMPETENZE MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI RISOLVERE PROBLEMI	LA CONOSCENZA DEL MONDO -oggetti, fenomeni e viventi e spazio
COMPETENZA DIGITALE	COMUNICARE	TUTTI
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE	IMPARARE A IMPARARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	IL SÉ E L'ALTRO -TUTTI
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE COLLABORARE E PARTECIPARE. COMUNICARE	IL SÉ E L'ALTRO -TUTTI
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	RISOLVERE PROBLEMI PROGETTARE	TUTTI
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	COMUNICARE	IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI, COLORI



# L'OFFERTA FORMATIVA

## Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

PTOF 2025-2028

### SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	RIFERIMENTO SPECIFICO ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA	DISCIPLINE	
		di riferimento	concorrenti
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	COMUNICARE	ITALIANO	TUTTE
COMPETENZA MULTILINGUISTICA		INGLESE	TUTTE
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		ARTE E IMMAGINE MUSICA EDUCAZIONE FISICA	TUTTE
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	PROGETTARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE RISOLVERE PROBLEMI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA	TUTTE
COMPETENZA DIGITALE	COMUNICARE	TECNOLOGIA	TUTTE
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	IMPARARE A IMPARARE COMUNICARE	TUTTE	
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA			
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	RISOLVERE PROBLEMI PROGETTARE	TUTTE	

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	RIFERIMENTO SPECIFICO ALLE COMPETENZE DI CITTADINANZA	DISCIPLINE	
		di riferimento	concorrenti
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	COMUNICARE	ITALIANO	TUTTE
COMPETENZA MULTILINGUISTICA		LINGUE COMUNITARIE	TUTTE
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI		ARTE E IMMAGINE MUSICA SCIENZE MOTORIE	TUTTE
COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	PROGETTARE ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE RISOLVERE PROBLEMI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA	TUTTE
COMPETENZA DIGITALE	COMUNICARE	TECNOLOGIA	TUTTE
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	IMPARARE A IMPARARE COMUNICARE	TUTTE	
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA			
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	RISOLVERE PROBLEMI PROGETTARE	TUTTE	

Ampliamento dell'Offerta Formativa

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto



finalizzata ad offrire agli allievi opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza ed è finalizzata ad adattare l'offerta formativa alle esigenze degli studenti e al contesto sociale e culturale in cui si trovano. L'ampliamento dell'offerta formativa è finanziato dalla scuola con il fondo d'Istituto, con fondi provenienti dal Miur e dai PON FSE e dal PNRR. In questo ambito rientrano anche le visite guidate i viaggi di istruzione e i progetti.

I progetti, proposti e deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto per quanto di sua competenza assumono una particolare importanza all'interno dell'offerta formativa dell'Istituto e ne rappresentano l'aspetto qualificante poiché integrano e si intrecciano con i curricoli disciplinari. L'Autonomia scolastica (D.P.R. 275/99) permette poi di articolarne tempi, modalità, mezzi, contenuti, sfruttando al meglio le opportunità offerte dalle nuove scelte organizzative (flessibilità oraria, modularità, compensazione...) e calendoli nella realtà e nelle esigenze specifiche dell'utenza.

Il nostro Istituto arricchisce l'offerta formativa affiancando all'attività scolastica curricolare una serie di iniziative che rispondono alle esigenze di incontro, di creatività e di informazione degli allievi attraverso una serie di progetti finalizzati a:

- far incontrare agli alunni figure educative diverse dagli insegnanti di classe con competenze specifiche rispetto all'attività proposta
- offrire agli alunni la possibilità di esprimersi secondo i reali interessi, di sviluppare capacità ed acquisire abilità in situazioni gratificanti e operative di apprendimento
- sviluppare linguaggi integrativi rispetto al codice verbale
- favorire l'integrazione sociale e lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni, in particolare di quelli con difficoltà di apprendimento, in situazione di svantaggio socioculturale o di disabilità
- consentire un'ulteriore estensione delle esperienze didattiche
- motivare la curiosità, l'attenzione e la disponibilità verso ambiti di tipo pratico - ludico - motorio
- potenziare le abilità espressive, logiche e creative individuali attraverso differenti tipi di attività

Gli ambiti delle attività proposte, pur così differenziati, sono tutti riconducibili ai compiti di prevenzione del disagio, di promozione del benessere in un clima positivo di iniziativa, di collaborazione e di integrazione tra la scuola ed il suo ambiente.

Le attività sono suddivise nelle seguenti Macroaree:

Macroarea linguistico - artistico - espressivo.



Attraverso forme di sperimentazione didattica e metodologica mirate, i docenti dell'Istituto Comprensivo, attivano percorsi di approfondimento/potenziamento culturale che vogliono mirare al conseguimento del più alto livello di conoscenze e di maturazione intellettuale e sociale e hanno la finalità di contribuire al successo formativo di ogni alunno. L'Istituto propone un'articolata offerta di progetti e attività laboratoriali per avviare alla consapevolezza della complessità della comunicazione, promuovere una maggiore e più articolata competenza comunicativa e valorizzare eventuali attitudini personali. Appartengono a questa area l'Italiano, le Lingue comunitarie, il Linguaggio della Matematica e della Logica, la Musica, l'Arte, Linguaggi multimediali.

Macroarea motoria, della salute, della prevenzione.

Dall'infanzia alla secondaria la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità, il rispetto degli altri e il mantenimento di un corretto stile di vita, il rispetto delle regole e il fair play contribuiscono alla crescita armonica e allo sviluppo di competenze sociali e civiche.

Macroarea dell'inclusione.

I docenti dell'Istituto ritengono compito prioritario dover consentire a ciascuno, per le proprie possibilità, l'espressione delle potenzialità e delle attitudini, nel rispetto delle differenze e delle esigenze individuali. L'Istituto Comprensivo è impegnato a mettere in atto tutte le possibili strategie d'intervento affinché tutti gli alunni possano trovare un clima di accoglienza e inclusivo; i docenti adottano metodologie compensative affinché sia possibile cercare di colmare e recuperare svantaggi socio-culturali rispetto allo standard delle prestazioni scolastiche. Si opera sia per stimolare un proficuo dialogo che porti all'incontro di soggettività diverse sia per educare ad una prospettiva interculturale nella consapevolezza che l'altro, portatore della propria diversità, è fonte di arricchimento. Inclusione vuol dire accoglienza delle diversità, comprensione delle individualità, apertura all'altro, solidarietà, interazione complementare e crescita di tutti, senza disuguaglianze.

Macroarea della Continuità e dell'Orientamento

L'Orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e potenziare le capacità delle studentesse e degli studenti, di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socio - economici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita, e partecipare allo studio e alla vita familiare e sociale in modo attivo, paritario e responsabile.

## Valutazione

La valutazione nella scuola è stata modificata nel tempo con un susseguirsi di norme ed indicazioni



che hanno trovato una sintesi finale nel Regolamento sulla valutazione degli alunni, di cui al DPR n. 122/2009 e nel Decreto Legislativo 13/04/2017 n. 62, che insieme ai D.M. 741 e 742/2017, alle note 1865/2017 e 5772/2019 costituiscono la normativa di riferimento in relazione alle novità introdotte dall'ultima Riforma della scuola, insieme all'Ordinanza n. 172 del 04 Dicembre 2020, relativa alla valutazione nella scuola Primaria. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. Concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo. Documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze ed è riferita per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

Invece l'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale (quadrimestrale) e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e metacognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti". "I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- LA: avanzato;
- LB: intermedio;
- LC: base;
- LD: in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo: l'autonomia, la tipologia della situazione (nota o non nota), le risorse mobilitate per portare a termine il compito, la continuità. Affinché le valutazioni non si prestino a interpretazioni contrastanti, i livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti nella tabella allegata" (Tabella n.1) e declinati per obiettivi disciplinari oggetto di valutazione (Tabella n.2)

Le osservazioni e le valutazioni in itinere, che concorrono alla definizione del livello di fine quadrimestre, sono registrate sul RE con delle sigle, condivise a livello dipartimentale.

Legenda delle sigle

- DR (Obiettivo da raggiungere)
- PZR (Obiettivo parzialmente raggiunto)
- R (Obiettivo raggiunto)
- P R (Obiettivo pienamente raggiunto)

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di



apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni "viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica. Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio".

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti. Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con un giudizio che descrive i processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dal consiglio di classe (Tabella n. 3).

**Riforma della Valutazione:** Legge 150 dell'1 ottobre 2024 "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati".

A partire dall'anno scolastico 2024/2025 in applicazione della citata Legge: "la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compreso l'insegnamento dell'educazione civica, delle alunne e degli alunni della **scuola primaria** è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimenti raggiunti.

L'innovazione prevede:

- l'abrogazione dell'attuale valutazione degli apprendimenti sui quattro livelli;
- la sua sostituzione con i "giudizi sintetici" : Ottimo - Distinto - Buono - Discreto - Sufficiente - Non sufficiente;



- l'attesa dell'O.M. che indichi le modalità di formulazione dei giudizi, cui seguirà l'adeguamento del presente PTOF.

La Legge 150/2024 modifica altresì le norme relative alla valutazione del comportamento per gli alunni della **scuola secondaria di primo grado**, stabilendo che:

- la valutazione del comportamento è espressa in decimi e non più con "un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione";

- se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

La riforma del voto in condotta, per gli alunni **con P.E.I.**, promuove una maggiore inclusione scolastica, sottolineando l'importanza di un ambiente educativo che li supporti. La scuola implementerà queste modifiche, assicurando il supporto necessario per il successo educativo di ogni alunno.

Si precisa che: "per l'anno scolastico 2024/2025, le disposizioni della Presente si applicheranno a partire dall'ultimo periodo in cui è suddiviso l'anno scolastico, in base a quanto stabilito dalle Istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 74 del decreto leg.vo 297/1974".

## CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

### Scuola primaria

1) Il gruppo docente valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:



- la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- miglioramento rispetto alla situazione di partenza I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza.

2) La non ammissione si concepisce solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. La decisione è assunta all'unanimità dai docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico.

3) È consentita l'ammissione alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

#### **Scuola secondaria di primo grado**

1) Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, valutando:

- la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
- le risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
- la validità della frequenza corrispondente ad almeno  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale.

I criteri sopra esposti sono da correlare alla peculiarità di ciascun alunno e da calare nel contesto della classe di appartenenza.

2) La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

3) Tenuto conto delle condizioni e premesse dei punti 1 e 2, il Consiglio di Classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva e all'Esame di Stato qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o mancanza delle competenze minime idonee alla prosecuzione, nonostante siano stati attivati interventi di recupero e/o sostegno e/o mezzi dispensativi e compensativi.

In particolare:

- In presenza di insufficienze lievi (voto 5) in metà o più delle discipline oggetto di valutazione curricolare;



- In presenza di 2 insufficienze gravi (voto 4) accompagnate da 2 insufficienze lievi (voto 5);
- In presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4).

Tenuto conto delle suddette situazioni valutative, il Consiglio di Classe terrà conto, ai fini della decisione di non ammissione, anche delle seguenti aggravanti:

- mancato miglioramento rispetto alle condizioni dell'anno precedente, nei casi in cui l'ammissione all'anno corrente sia stata presa nonostante la presenza di lacune o di competenze acquisite solo parzialmente;
- scarsa attenzione e partecipazione a seguire le lezioni, - mancato studio sistematico delle discipline.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza con adeguata motivazione. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4) Per l'ammissione alla classe successiva, nel documento di valutazione, non possono apparire più di 4 insufficienze lievi. Ai genitori e all'allievo saranno segnalate, tramite lettera, le consegne per un lavoro estivo utile al recupero delle lacune ancora presenti. Entro il mese di settembre saranno verificate le abilità attraverso prove di verifica disciplinari. L'eventuale insufficienza rilevata dalle prove, qualora venisse riconfermata al termine dell'anno scolastico, potrebbe configurarsi come uno degli elementi determinanti per la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato.

5) La valutazione del comportamento non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

## VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe.

Il monte ore del Tempo Prolungato per la scuola secondaria è così costituito: • Monte ore annuale su 36 h settimanali = 1188 • Monte ore annuale  $1188 \times \frac{3}{4} = 891$  ore di frequenza-ore assenza massime = 297 ore.

Il monte ore del Tempo Normale per la scuola secondaria di I grado T.N. è così costituito: • Monte ore annuale su 30 h settimanali = 990 • Monte ore annuale  $990 \times \frac{3}{4} = 742$  ore di frequenza - ore assenza massime = 247ore.

Per gli studenti che non si avvalgono dell'ora di religione e non svolgono l'ora alternativa, si applica la percentuale su un monte ore annuale ridotto di 33 ore.

Per le alunne e gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva. L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza



che consenta di assicurare la validità dell'anno. Inoltre rende note le deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti nella seduta del 07 giugno 2018, riportate di seguito:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati con certificato medico attestanti la lunga degenza;
- terapie e/o cure programmate;
- gravi ragioni di famiglia debitamente motivate (ad es. lutto di parente, trasferimento famiglia, etc.);
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive ed agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano i sabati come giorni di riposo.

A questi si aggiungono i seguenti criteri:

- gravi, comprovati e documentati motivi di salute di componenti della famiglia;
- svantaggi socio-economico e culturale del contesto familiare;
- pluriripetenza;
- insuccesso scolastico determinato da difficoltà di apprendimento.

Si segnala inoltre la necessità di fornire secondo una periodicità mensile e comunque prima degli scrutini intermedi e finali, informazioni puntuali ad ogni alunna e ad ogni alunno e alle loro famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate.

#### ALLEGATI:

Tabelle di Valutazione.pdf



## Scelte organizzative

### Organizzazione

"F. Vivona" promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, che permettono agli studenti il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Il DIRIGENTE SCOLASTICO assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, ha autonomi poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane. In particolare, organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.

I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO hanno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di FUNZIONE STRUMENTALE si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica. Le aree di pertinenza approvate sono le seguenti:

#### AREA 1 "Gestione del PTOF" :

- Progettazione, elaborazione ed aggiornamento dell'Offerta Formativa triennale
- Elaborazione di un documento di sintesi del PTOF per la diffusione e la comunicazione all'utenza e al territorio
- Gestione e coordinamento delle attività previste nel PTOF
- Predisposizione e attivazione di procedure di monitoraggio del PTOF (genitori, alunni, docenti, ATA ) nell'ottica della rendicontazione sociale
- Coordinamento della progettazione didattica
- Coordinamento ed elaborazione del curriculum verticale per competenze in collaborazione con FS area 2
- Coordinamento interdipartimentale della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado
- Coordinare la stesura del Regolamento di Istituto interagendo di volta in volta, in relazione a



sopraggiunte normative ed esigenze, sulla base delle delibere collegiali;

- Raccolta, archiviazione e diffusione tramite pubblicazione sul sito della scuola dei materiali prodotti
- Collaborazione con le altre FFSS

### AREA 2 Autovalutazione d'istituto valutazione apprendimento monitoraggio progetti

- Attivazione di processi di auto-diagnosi di Istituto in collaborazione con le altre FFSS
- Coordinamento dei processi di autovalutazione, predisposizione di strumenti organizzativi per il pieno sviluppo del procedimento di valutazione e per il miglioramento, a partire dalla restituzione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti
- Raccordo delle procedure di valutazione esterna (INVALSI) e valutazione d'Istituto degli apprendimenti degli studenti
- Diffusione interna ed esterna dei dati relativi all'auto/valutazione d'istituto
- Predisposizione di strumenti per il monitoraggio del Piano di Miglioramento
- Valutazione attività PTOF
- Verifica dell'attuazione del Piano di miglioramento e rispetto delle priorità
- Raccolta, archiviazione e diffusione tramite pubblicazione sul sito della scuola dei report valutativi prodotti
- Coordinamento del NIV
- Collaborazione con le altre FFSS

### AREA 3 "Sostegno al lavoro del Docente: formazione in entrata e in itinere".

- Supporto e accoglienza dei docenti in ingresso
- Analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del piano di formazione e aggiornamento
- Partecipazione ad eventuali corsi di formazione inerenti all'area di azione
- Coordinare le attività dei tutor e dei docenti neo assunti in anno di prova: accoglienza e formazione (divisi per gradi);
- Coordinare attività di formazione e aggiornamento personale docente (divisi per gradi);
- Coordinare le attività di progettazione e di programmazione dei Docenti, suggerendo modalità operative ed individuando nuclei di supporto
- Gestione della piattaforma Google Workspace for Education;
- Trasmissione dati informatici relativi ai progetti provinciali, regionali e nazionali.
- Creare una banca dati di materiali didattici (programmazioni, report, contratti formativi),



coordinando l'informatizzazione, e l'archiviazione dei materiali (divisi per gradi).

- Referente per il curriculum verticale d'istituto e per l'Ed. Civica
- Collaborazione con le altre FF.SS.

#### AREA 4 "Successo formativo inclusione e benessere a scuola: DA - BES - DSA "

- Progettazione, elaborazione e coordinamento del piano per l'inclusione
- Coordinamento del GLHI, del GLH, del GLI, del GLHO.
- Rilevazione di situazioni di bisogno e individuazione di idonee strategie in raccordo con il referente della classe
- Definizione delle modalità di passaggio e accoglienza dei minori in situazione di handicap e dei "BES"
- Coordinamento e monitoraggio dei PEI e PDP
- Partecipazione ad attività di formazione, individuazione di strumenti ed ausili didattici per favorire l'integrazione e l'apprendimento
- Supporto a progetti esterni e interni relativi a handicap, svantaggio e disagio
- Raccolta richieste e consulenza relativamente all'acquisto di materiale didattico specifico
- Diffusione informazioni su corsi di aggiornamento, seminari, testi, riviste attinenti l'inclusione, l'handicap, il disagio, lo svantaggio, bullismo e cyberbullismo.
- Monitoraggio e indirizzo risorse professionali e materiali verso una didattica inclusiva
- Supporto nella gestione delle risorse (assegnazione delle ore dell'attività di sostegno, utilizzo delle compresenze, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento di specialisti e consulenze esterne)
- Monitoraggio periodico e valutazione degli interventi a livello di Istituto
- Monitoraggio mensile delle assenze: comunicazione alle famiglie dei casi a rischio di dispersione scolastica.
- Raccolta, archiviazione e diffusione tramite pubblicazione sul sito della scuola dei materiali prodotti
- Collaborazione con le altre FFSS

#### AREA 4 "Rapporti con enti esterni, progetti con il territorio, orientamento degli studenti "

- Coordinamento dei percorsi di accoglienza ed orientamento in ingresso, trasversali e in uscita
- Gestione dei contatti con le scuole secondarie di 2° grado



- Elaborazione e/o distribuzione materiale informativo
- Raccolta di materiale didattico con finalità orientative
- Coordinamento del progetto "Non perdiamoli di vista"
- Individuazione e coordinamento attività orientative e di eccellenza (partecipazione a concorsi/Olimpiadi, Campionati internazionali di Giochi Matematici UNI Bocconi, ecc.)
- Promuovere la comunicazione interna ed esterna all'Istituto (predisposizione calendari incontri scuole superiori e comunicazione ai docenti delle classi, organizzazione orientamento individuale degli alunni)
- Curare i rapporti con il territorio (scuole, Enti e soggetti istituzionali; economico – produttivi; culturali – sociali ecc.) volti all'implementazione della mission d'istituto e del PTOF;
- Promuovere le attività e le iniziative volte a supportare e sostanziare la relazione di interscambio e crescita scuola – territorio;
- Organizzazione e gestione delle attività di Continuità e di Orientamento scolastico, sia all'interno del curricolo che nel passaggio tra i vari segmenti scolastici;
- Gestione dei rapporti Scuola – famiglia
- Raccolta, archiviazione e diffusione tramite pubblicazione sul sito della scuola dei materiali prodotti
- Collaborazione con le altre FFSS

#### ARTICOLAZIONE DEL COLLEGIO DEI DOCENTI IN COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Commissione elettorale, Commissione orario, Commissione Sicurezza, Commissione curricolo Ed. Civica, Commissione continuità, Commissione accoglienza, Commissione ambiente e legalità, Commissione Cyberbullismo, Team Digitale, NIV (Nucleo Interno di Valutazione), GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) Commissione alternativa alla religione cattolica, Commissione F.S. Area 1 Ptof, Commissione F.S. Area 2 Valutazione ed Autovalutazione, Commissione F.S. Area 3 Inclusione , Commissione F.S. Area 4 Orientamento e Viaggi d'istruzione .

#### RESPONSABILI DI PLESSO

CALATAFIMI: Scuola dell'infanzia/primaria SASI, Scuola primaria/infanzia DE AMICIS, Scuola secondaria VIVONA (n. 5)

VITA: Scuola dell'infanzia/Scuola primaria BRUNO, Scuola secondaria CAPUANA (n.2)

#### ANIMATORE DIGITALE



L'Animatore Digitale, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e il Direttore Amministrativo, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale. Infatti, tenendo conto del profilo indicato dal PNSD ( Azione28 ), del PTOF e del Piano di miglioramento, realizza interventi articolati nei seguenti ambiti :

FORMAZIONE INTERNA - Obiettivo: formazione sui temi del PNSD, nel caso specifico all'uso del registro elettronico e alla piattaforma Google Workspace, con l'organizzazione e/o il coordinamento di laboratori ;

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ – Obiettivo: favorire la partecipazione degli studenti ad attività significative sui temi del PNSD e promuovere una cultura digitale condivisa estesa alle famiglie;

INNOVAZIONE - Obiettivo: promuovere e diffondere soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili coerenti con l'analisi dei bisogni della nostra scuola.

### Organizzazione Uffici Amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi: Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

[Registro online](#)

[Modulistica da sito scolastico](#)





ALLEGATI:

Piano di formazione Docenti ATA.pdf